

D O S S I E R



GRANDE
GESÙ

“Felice non musone”

Insero
da
staccare

Ragazzi
&
Dintorni

Gennaio 2016 **1**



Se c'è un'aspirazione che ci accomuna, questa è la ricerca di felicità. I problemi si pongono sulle modalità di cercarla. È bene chiedersi, perciò, «cos'è la felicità» e «come cercarla» (*Focus*). Quale

felicità? Certo non quella rassegnata, ma di scoperta, degli appassionati (*Attualità*). Come quella che cerca di conquistare «il Brasiliano», lanciandosi in attacco: perché le cose belle e grandi, la felicità sono da ottenere, superando le difficoltà, senza cedere a compromessi (*Ciak, si gira*). E Gesù è davvero un uomo «felice, non musone»? Cosa ne pensano i ragazzi? Possono scoprirlo nei Vangeli e nella proposta dell'articolo (*Bibbia nella vita*). Dalle canzoni emerge che, per noi cristiani, la felicità è possibile e si può declinare in alcune parole chiave, che vanno da presenza a decentramento. C'è da attivare, in effetti, un passaggio radicale: da me a te; dalla mia felicità a quella altrui (*Musica e fede*). È il passaggio da vivere anche nelle nozze che sono la celebrazione di bellezza, gioia e amore. Gesù, a Cana, interviene, con un miracolo, per non rovinare la festa agli sposi (*Gesù nell'arte*). Ora i ragazzi sono pronti per organizzare la festa della felicità, in Facebook, e annunciare la pienezza della gioia che Gesù dona (*In rete*). In sintonia con suor Tecla Merlo che ha spinto le Paoline ad annunciare la parola di Dio, per dare a tutti la sua gioia (*Testimoni*). I ragazzi hanno colto qual è la strada per essere felici? (*Test*). Nella *Celebrazione* si lasciano raggiungere dall'amore vero, disinteressato, profondo di Gesù per ricevere la sua gioia e comunicarla.

SOMMARIO

Focus	Destinazione felicità - Barbara Corsano	pag. 3
Bibbia nella vita	Gesù felice, non musone - Tonino Lasconi	» 4
Attualità	Felicità non è uguale a divertimento - Fausto Negri ...	» 6
In rete	Part(y) con noi? - Dalia Mariniello	» 7
Musica e fede	Una felicità co... raggiosa - Mariangela Tassielli	» 8
Ciak, si gira	Il più brasiliano che conosco - Cecilia Salizzoni	» 10
Gesù nell'arte	Il vino della gioia - Fausto Negri	» 12
Test	Il sorriso del cuore - Maria Teresa Panico	» 14
Celebrazione	Rallegramoci! - Dalia Mariniello	» 15
Testimoni	Tecla Merlo - Gabriella Collese... ..	» 16

RAGAZZI & DINTORNI - In sintonia con la Chiesa in Italia, che riflette su: *In Gesù il nuovo umanesimo* (Firenze, 9-13/11/2015), proponiamo ai ragazzi di 12-16 anni l'incontro con Gesù, *modello di nuova umanità*, rilevandone le qualità più attrattive perché, sfidati e affascinati da lui, assumano comportamenti cristiani per testimoniare. L'utilizzo di *tutti i linguaggi* rende il percorso fruibile in itinerari di catechesi, campiscuola, ritiri, e a scuola.

Tema: Grande Gesù

Un grande, non un mito - Libero, non conformista

Coraggioso, non vigliacco - Felice, non musone - Solidale, non egoista

Giusto, non furbastro - Buono, non bullo - Affidabile, non falso



IL SORRISO DEL CUORE

La felicità è considerata da molti *un traguardo irraggiungibile*. Essere felice appare sempre più difficile, eppure abbiamo Gesù che ci dice tutti i giorni: «Siate lieti» e ancora: «Rallegratevi!». Lui ci ha mostrato come vivere felici. E tu hai capito qual è la strada per essere felici?

Il treno:

- a. è sempre in ritardo.
- b. è viaggio, novità e scoperta.
- c. è un mezzo sicuro.

1

Tirare i dadi:

- a. per gioco.
- b. per tentare la sorte.
- c. per vincere.

4

Cosa cambieresti del tuo viso?

- a. il naso.
- b. le orecchie.
- c. proprio nulla!

1

Un barattolo pieno di:

- a. crema al cioccolato.
- b. bottoni.
- c. monetine.

2

Credi di essere una persona interessante?

- a. Dipende dalla giornata.
- b. Poco.
- c. Sì, davvero interessante.

5

Allegria =

- a. gioia.
- b. leggerezza.
- c. risate.

8

È importante ciò che dicono di te?

- a. No, assolutamente.
- b. A volte ascolti le voci che girano.
- c. Sì, per decidere come comportarti.

3

Una scala:

- a. per raggiungere nuove altezze...
- b. mobile, per non stancarsi.
- c. per dipingere muri.

6

Un incontro a cui tieni va a monte:

- a. che brutta giornata!
- b. ok, il mondo va avanti lo stesso.
- c. ti ci vuole un po' per tornare positivo.

9

da 9 a 14 punti:

FELICITÀ SFIORATA

Inseguì la felicità, ma non la raggiungi, e sei circondato da vuoto e noia; i tuoi occhi sembrano spenti. Puoi essere pieno di gioia, se conquisti la serenità di sentirti amato sempre, se ti senti sicuro di abitare nell'amore. Chiediti, allora, se *stai cercando nel posto giusto...* perché, se non trovi la ragione per essere felice, è davvero difficile che la vita ti sorrida.

da 15 a 21 punti:

PORTATORE DI GIOIA

Ogni volta un bivio: accontentarsi di sentirsi felice per un oggetto, un complimento, oppure puntare in alto e provare ad essere «portatore di gioia»? Sai già qual è la scelta da fare. *La gioia vera* non viene dall'esterno, non viene dalle cose e, se vuoi davvero essere felice, devi *cercare nell'amore* che non tradisce mai e ti apre all'accoglienza degli altri.

da 22 a 27 punti:

GIOIA DI VIVERE

La gioia ha messo radici nel tuo cuore: sai di essere amato e consideri ogni giorno come *una opportunità per essere felice*. Certo non sei lì a sorridere ogni momento, come uno sciocco, né ritieni la vita come una passeggiata sempre in discesa, piuttosto hai la certezza interiore di aver trovato la ragione per essere felice e di donare gioia agli altri.

2	2	3	2	3	1	1	1	2	3
3	1	2	1	1	2	2	3	3	8
1	3	1	3	2	3	3	2	1	4
6.0	8.0	7.0	9.0	5.0	4.0	3.0	2.0	1.0	



TECLA MERLO

La gioia dell'evangelizzazione

«**S**e non si può essere sempre nella gioia, si può essere sempre nella pace»: queste parole sintetizzano bene l'essenza della felicità, della gioia vera, che non è un sentimento esteriore, ma una dimensione profonda, dell'anima, che ci dovrebbe accompagnare sempre. Le pronunciava spesso Teresa Merlo, «una donna speciale». Nata il 20 febbraio 1894 a Castagnito (Cuneo), Teresa desiderava diventare religiosa; non potendo realizzare questo sogno a causa della salute precaria, aprì un laboratorio di sartoria in cui alle ragazze dei dintorni insegnava cucito, ricamo e i valori della vita cristiana.



La Valsusa. Fu l'inizio della grande avventura dell'apostolato stampa. Nel 1922 Teresa, ritornata ad Alba, emise la professione religiosa e fu chiamata «Maestra Tecla», in onore della discepola di san Paolo. Don Alberione la nominò *superiora generale* delle Figlie di San Paolo. Nel 1926 si avviò l'apertura di comunità e librerie

– da cui il messaggio del Vangelo era irradiato dovunque tramite «la propaganda»; e ancora, case editrici, radio... – prima a Roma e, poi, in tante città italiane e, via via, all'estero. Maestra Tecla, in nave e in aereo, compì alcune volte *il giro del mondo* per visitare le sue «figlie», incoraggiarle e indirizzarne le attività editoriali e di diffusione. Era in mezzo a loro la prima nell'impegno di preghiera e lavoro, ma anche nel proporre *giochi e scherzi per stare insieme in allegria*. Fino alla fine della vita ha testimoniato che la serenità e la pace del cuore sono il volto vero della felicità. Tecla Merlo è morta ad Albano (Roma) il 5 febbraio 1964.

NASCITA DELLE FIGLIE DI SAN PAOLO

Il 27 giugno 1915, tramite il fratello seminarista, Teresa fu invitata da un giovane sacerdote, don Giacomo Alberione, ad andare ad Alba per dirigere, inizialmente, un laboratorio di cucito cominciato qualche giorno prima, il 15 giugno. Con altre ragazze avrebbe dato vita a una nuova comunità religiosa femminile. Teresa e alcune compagne che, in un primo momento, in tempo di guerra, confezionavano camicie per i soldati, nel 1918 si trasferirono a Susa (Torino) su richiesta rivolta dal vescovo di quella città a don Alberione di assumere la stampa e la diffusione del giornale diocesano

Le Figlie di San Paolo sono presenti in 53 Paesi dei 5 continenti. Fedeli all'intuizione del loro fondatore, don Alberione, e agli insegnamenti di Maestra Tecla, da *100 anni* (15 giugno 1915-2015) svolgono la loro missione di evangelizzazione con la stampa, gli strumenti della comunicazione via via offerti dal progresso e, oggi, nella *cultura della comunicazione*.

Gabriella Collesi

VENERABILE TECLA MERLO - Mille vite per il Vangelo

Elledici - Velar, Torino 2014 - pp. 48

Tecla Merlo ha svolto uno straordinario ruolo di mediazione accanto a don Giacomo Alberione, Fondatore delle Figlie di San Paolo e della Famiglia paolina, in una comunione docile e creativa. Sentiva forte l'urgenza di arrivare a tutti, tanto che esclamava: «Vorrei avere mille vite per il Vangelo». Questo libretto, tradotto in diverse lingue, è illustrato con foto d'epoca.



CONSIGLIATO



EDITORIALE LIBRI - www.paoline.it - nelle Librerie